

SOCIETÀ

A fine aprile partono i corsi per chi si vuole sposare in comune e per chi sceglie la convivenza

Campagna sul testamento biologico e via al tesseramento nel nome di Cesare Battisti

Corsi matrimoniali per le coppie di fatto

L'iniziativa dei Laici trentini per i diritti civili

BRUNO ZORZI

È una campagna in grande stile: cartelloni, pieghevoli, tesseramento. Il «logo» è la farfalla e c'è un perché: «Perché il primo a vedere il Trentino come una farfalla fu Cesare Battisti, il simbolo del Trentino laico». L'associazione Laici trentini per i diritti civili, presieduta dall'ex consigliere ed ex segretario dei Ds, Mauro Bondi, cerca di creare una diga, anche se piccola, «agli attacchi che i vertici della Chiesa e, sul lato politico, il centro destra, stanno portando ai diritti civili e alla laicità dello Stato». E uno di questi «fronti» è rappresentato da un'iniziativa probabilmente unica in Italia: i corsi prematrimoniali laici, appunto. Corsi, più esattamente, rivolti a chi vuole metter su famiglia anche senza pronunciare il famoso sì o davanti al prete o al sindaco. Corsi, quindi, anche per le coppie di fatto. Terreno minato qui da noi.

«Oggi - ha detto Mauro Bondi - è richiesto il consenso informato per tutto. Anche per andare a comprare Topolino. Ma, per contrarre matrimonio, o per formare una coppia di fatto, non c'è alcun consenso informato. Non c'è informazione sugli effetti giuridici che comporta». Per questo, a partire alla fine di aprile, Alexander Schuster e Ilda Sangalli Riedmiller, cureranno una serie di corsi per coppie che intendono sposarsi in comune o, etero o omosessuali, costituire una coppia di fatto. «Corsi - ha affermato Schuster - che riguarderanno soprattutto gli aspetti giuridici e fiscali del matrimonio e della convivenza». «Ma non solo rivolti alle coppie di fat-



Il direttivo dei Laici e, seconda da sinistra, la consigliera del Partito democratico Sara Ferrari

to - ha aggiunto Ilda Sangalli - ma anche a chi vuole condividere la propria vita con qualcun altro. Anche, per fare un esempio, sui diritti che possono avere sulla proprietà una zia e una nipote che decidono di vivere nella stessa casa». Insomma, corsi laici per coppie. Ma l'obiettivo dell'associazione è quello di far entrare l'iniziativa nell'ambito di quelle, di ordine psicologico e di educazione sessuale, organizzate dal comune. «Chiediamo il contributo del comune - ha affermato Schuster - ma se non ce lo daranno il corso partirà comunque. Chiederemo un contributo ai partecipanti e cercheremo una sala che costi poco».

«Tra l'altro - ha aggiunto Bondi - i matrimoni civili hanno superato da tempo quelli religiosi. Se poi teniamo conto che molti si sposano in chiesa per non dare un dispiacere ai genitori, possiamo dire che il matrimonio come sacramento, nonostante quello che dice la Chiesa e i politici di centro destra, se non esiste più poco ci manca».

Poi c'è la battaglia per il testamento biologico. Lotta ancor più dura dopo il caso Eluana Englaro. I Laici trentini lanciano anche su questo una campagna oltre che di informazione anche di assistenza giuridica. Nel sito di trova un testamento tipo. Attenzione però una legge sul testamento biologico non c'è. «Anzi - aggiunge il pre-

sidente dei Laici - sta vendendo avanti una proposta che ha l'obiettivo di impedire la scelta sulla propria vita e sulla propria morte. Ed è qui la differenza tra noi e i cattolici: loro vogliono impedirci di scegliere noi non vogliamo imporre niente a nessuno». Altra battaglia laica l'8 per mille. «Il meccanismo inventato da Tremonti - ha detto Bondi - funziona così: l'8 per mille viene indicato solo dal 36% dei contribuenti ma, attenzione, se non si sceglie i soldi non vanno, come di pensa, allo Stato. No, vengono ripartiti in base alle scelte fatte da quel 36%. Siccome più del 90% di questi sceglie la Chiesa significa che su 10 contribuenti 9 versano, volenti o no, alla Chiesa».